

**PROJECTS
PROJETS
PROYECTOS**



**CHRISTIAN LIFE COMMUNITY
COMMUNAUTÉ DE VIE CHRÉTIENNE
COMUNIDAD DE VIDA
CRISTIANA**

Num. 144, dicembre 2009

Lettera di comunicazione tra l'Esecutivo e la
Comunità CVX Mondiale

Giornata mondiale della CVX - 2010

L'opzione preferenziale per i poveri nell'identità CVX (Dove sono i poveri nella CVX?)

Alla fine dell'Assemblea mondiale di Fatima, una volta effettuata la stesura del documento finale, alcuni delegati sollevarono l'obiezione che un punto in particolare non era stato sufficientemente approfondito – *qual è il rapporto tra la CVX e i poveri?* In tanti risposero che la risposta la davano, e con chiarezza, i Principi Generali. Ma il dibattito che seguì dimostrò che, forse, tutta quella chiarezza in realtà mancava. Cominciammo quindi a mettere insieme le diverse idee su come interpretare l'opzione preferenziale per i poveri e alla fine fummo d'accordo nel dire che l'"opzione" implica che i poveri rappresentano la priorità ma non specifica né come né perché. Il dibattito si potrebbe riassumere in due domande: i poveri devono fare parte delle nostre comunità o devono essere i principali beneficiari della nostra azione apostolica? L'opzione per i poveri riguarda l'appartenenza alla CVX o la missione della CVX? Le due cose si sovrappongono: chi vogliamo essere (identità) è strettamente legato a cosa vogliamo fare (missione). Le nostre azioni ci definiscono, noi siamo ciò che facciamo.

In occasione della Giornata mondiale della CVX, invitiamo le comunità nazionali e i loro membri ad approfondire il concetto che l'identità CVX comporta intimamente l'opzione preferenziale per i poveri.

Chi sono i poveri?

- In senso stretto, intendiamo per poveri quanti mancano di risorse economiche. Tuttavia, vi sono altri modi di definire la povertà, insieme a quello dell'esclusione economica. Potremmo, altrimenti, cadere nello stereotipo di considerare poveri i membri CVX di un Paese sottosviluppato solo perché il loro reddito è più basso di membri CVX che vivono in Paesi sviluppati. Ciò potrebbe non essere vero, dato che anche nei Paesi poveri alcuni membri della CVX hanno un tenore di vita ben più elevato di quello della maggior parte della popolazione, mentre ci sono persone appartenenti alla CVX che vivono in Paesi sviluppati ma in condizioni di povertà economica.
- In senso più ampio, i poveri sono coloro a cui manca tutto ciò che è di vitale importanza: denaro, sanità, istruzione, affetti, riconoscimento etc. Tale concezione di povertà mostra che siamo tutti poveri perché non c'è nessuno che abbia tutto questo. Basta uno qualunque dei nostri bisogni, o una sola delle nostre mancanze, per quanto superficiali, a farci auto-compiangere e a dimenticare le sofferenze altrui.

- Diversamente dalle due precedenti posizioni, una prospettiva più concreta ci permette di intendere per poveri quanti vivono in condizioni inumane -- condizioni che si possono definire anti-evangeliche. In questo caso, la povertà non si limita alla privazione economica, ma si estende ad ogni stato della persona per cui quest'ultima raggiunge una posizione che potremmo descrivere come **socialmente insignificante**. Essa rimanda a fattori come quello etnico, di genere, disabilità, età, accesso all'istruzione, flussi migratori etc. Non è qualcosa di vago, che implica qualunque condizione di desiderio insoddisfatto.

Secondo questo criterio, allora, la vera povertà è tutto ciò che è contrario alla volontà di Dio per l'umanità. L'Opzione Preferenziale per i Poveri è al centro del messaggio cristiano, perché Gesù stesso si è identificato con i poveri (Mt 25, 31-46). Riconoscere i poveri è fondamentale per individuare i segni dei tempi ed essere attenti alle specifiche situazioni del mondo in cui viviamo. **Chi sono i poveri in mezzo a noi, e nelle nostre realtà a livello locale e internazionale? Se Gesù visse nella mia comunità oggi, a chi sarebbe particolarmente interessato?**

La celebrazione della Giornata mondiale della CVX coincide con la festa dell'Annunciazione, quando cioè Dio diventa uno di noi. Egli viene soprattutto dai poveri, e lo fa in tanti modi. Gesù nacque in un'umile casa e appartenne a un popolo dominato dallo straniero. L'Annunciazione è un ulteriore invito ad una spiritualità incarnata, che si interessa di ciò che accade nel mondo. Ci porta a rivelare, attraverso le nostre vite, il Dio in cui crediamo. Ci invita alla solidarietà con quanti vivono in situazioni contrarie alla volontà di Dio.

Non c'è niente di più spirituale che spostarsi da un desiderio a un'azione concreta.

Non basta sapere che i poveri sono i preferiti di Dio se poi continuiamo a considerarli e a trattarli come estranei: se diamo loro, cioè, solo assistenza o carità senza riconoscerne il valore e l'umana dignità. Se li vediamo sempre come inferiori, limitati ed estranei rispetto a noi, non è forse il segno che abbiamo ancora bisogno di approfondire la nostra comprensione e il nostro modo di vivere il mistero dell'incarnazione?

Come membri della CVX, siamo invitati a chiederci con sincerità, **Com'è il mio rapporto con i poveri del nostro mondo? Chi sono i poveri nel mio mondo? Quanti poveri conosco per nome? Quanti sono miei amici?** Val la pena di considerare che la vicinanza che ci rende amici è quella che poi ci porta a un impegno autentico e genuino verso l'altro.

Potremmo anche chiederci a cosa ci invita il PG 4, per fare in modo che le nostre comunità siano costituite da uomini e donne "di ogni condizione sociale". Tale riflessione può esserci d'aiuto ad aprire le comunità a una de-segregazione, in termini di razza, di istruzione, o altro.

Il Vangelo dice che Gesù agiva specificamente nella direzione dell'inclusione dei poveri e degli emarginati del suo tempo: mangiava con loro, li chiamava per nome, faceva amicizia, li trattava con rispetto, ne ascoltava i bisogni, ne condivideva la vita, e **li invitava a far parte della sua comunità** di discepoli e di seguaci.

Per la contemplazione degli atteggiamenti di Gesù verso i poveri, suggeriamo i testi seguenti:

- | | |
|--------------|---|
| Lc 7, 36-50 | Il Fariseo e la Peccatrice
Il Fariseo teneva molto al proprio prestigio e sfruttò l'occasione per ostentare i suoi beni. Gesù preferisce l'emarginata che mette tutto il suo amore in un umile dono. |
| Mc 10, 46-52 | La guarigione di Bartimeo
Gesù trattò il cieco con rispetto e dignità, chiamandolo per nome, ascoltando i suoi bisogni, facendolo sentire una persona che vale.
Bartimeo si mette alla sua sequela. |

Lc 19, 1-10 L'incontro con Zaccheo

Prima di incontrare Gesù, Zaccheo si sentiva (e sapeva di esserlo) un emarginato nonostante fosse ricco. Dopo l'incontro con Gesù, si rese conto di essersi concentrato solo su se stesso e scoprì una povertà reale di cui poteva essere responsabile e per cui poteva fare qualcosa.

Prepararsi ad una nuova realtà.

Dopo aver riflettuto e pregato personalmente e in comunità su quanto detto fin qui in merito ai poveri nella identità e nella missione della CVX, vi invitiamo, quando vi ritroverete per celebrare la Giornata mondiale della CVX, a rappresentare con un **segno concreto** la novità che avrete trovato e che vorrete eventualmente annunciare, come fece l'angelo a Maria. Si tratta di trovare un simbolo efficace, che possa riflettere il nostro modo di intendere la vera povertà, e che integri in modo concreto solidarietà, comprensione e azione.

Sulla stessa scia, ciò dovrà essere inserito in un **processo**; suggeriamo perciò che il simbolo sia l'inizio di un tempo di preparazione, che illumini ulteriormente il cammino, e ci permetta, mentre ci apriamo come comunità CVX al mondo, di capire meglio a cosa ci chiama il Signore riguardo ai poveri del nostro tempo. Così come Maria portò Gesù per nove mesi nel suo grembo prima di farlo nascere in una mangiatoia a Betlemme, le comunità sono invitate a cominciare un processo di riflessione e di azione che le conduca a maturare e a creare realtà dove vi siano più speranza e più vita, oltre che più segni della presenza del Regno di Dio nel mondo.

Infine, vi chiediamo di condividere dati e immagini di questo momento celebrativo. Potete inviare le vostre mail a: webmaster@cvx-clc.net. Con questo materiale aggiorneremo il sito della Comunità mondiale.

**Dio ci dà la grazia di riconoscerlo negli emarginati e la forza di lottare
contro le forze di emarginazione!**

Uniti come unica comunità mondiale nella preghiera e nel servizio

Franklin Ibanez - Sofia Montanez
Segretariato Mondiale

Daniela Frank
Presidente